



FESTIVAL DELLE IDEE

Chi siamo, chi saremo

TERZA EDIZIONE

30 settembre > 23 ottobre 2021

Tra i Grandi Eventi della Regione del Veneto

Terza giornata sabato 02 ottobre

Polo Museale M9, Mestre

La grande fotografia, scrittura e performance, psicologia, giornalismo

con

**FERDINANDO SCIANNA, ARIANNA PORCELLI SAFONOV,
VERA SLEPOJ, TIZIANA FERRARIO**

Il “Festival delle Idee” entra nel vivo: sabato 02 ottobre al **Polo Museale M9 di Mestre**, sul tema *Chi siamo, chi saremo*, saranno ospiti il fotografo di fama internazionale **Ferdinando Scianna**, un viaggio con la fotografia per trovare un senso nel caos del mondo (ore 17.00, in dialogo con il giornalista e scrittore Guido Barlozzetti); la scrittrice e performer **Arianna Porcelli Safonov** sulla sostenibilità intellettuale (ore 19.00); la psicologa e psicoterapeuta **Vera Slepoj** – evento in collaborazione con *Treviso Giallo* – sulla ricerca dell’identità nel passaggio tra presente e futuro (ore 19.30, in dialogo con la giornalista Anna Sandri, introduzione di Guido Barlozzetti); la giornalista, scrittrice e conduttrice televisiva **Tiziana Ferrario**, la responsabilità dell’informazione oltre ogni pregiudizio (ore 21.00).

Il “Festival delle idee”, inserito tra i **Grandi Eventi della Regione del Veneto**, è patrocinato dalla Regione e dal Comune di Venezia e rientra nel palinsesto delle celebrazioni per i 1600 anni della fondazione di Venezia; è ideato da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee, organizzato in collaborazione con M9 e partecipato da Azienda Ulss3 Serenissima, Circuito Teatrale Regionale Arveven, Treviso Giallo.

Gli eventi al Teatro Malibran e alle Sale Apollinee sono in collaborazione con Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Per garantire la sicurezza di artisti e pubblico, l'accesso agli spazi del Festival avverrà secondo protocollo anti-contagio COVID 19 con obbligo di possesso di CERTIFICAZIONE VERDE COVID 19 (GREEN PASS) come da Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 o in alternativa di tampone molecolare o antigenico rapido negativo di massimo 48 ore antecedenti l'ingresso. Sono esonerati dall'obbligo i bambini sotto i 12 anni. Sono esonerati dall'obbligo i bambini sotto i 12 anni.

Info al numero 348.7890674

www.festivalidee.it

Arianna Porcelli Safonov

L'ironia come invettiva dell'anima

Chi siamo, chi saremo ma soprattutto chi ci crediamo di essere e chi ci piacerebbe essere domani?

Cosa rende sostenibile una persona? Prima di cercare uno stile di vita sostenibile bisognerebbe fermarsi a riflettere se siamo noi sostenibili per noi stessi e per gli altri.

Spazio all'ironia che diventa satira dei costumi, fra blog, libri e spettacoli teatrali. Arianna Porcelli Safonov svolge la sua invettiva intrisa di comico e testimonia di come una risata irriverente possa salvare e redimere.

Arianna Porcelli Safonov è nata a Roma ed è laureata in Lettere e Filosofia, con indirizzo storia del costume. Ha vissuto a New York e a Madrid e ha lavorato per dieci anni nell'organizzazione di eventi internazionali, viaggiando fino al 2010, quando ha deciso di lasciare la professione di Project Manager per dedicarsi full-time alla scrittura.

Nel 2011 si trasferisce a Madrid dove collabora con alcune compagnie di teatro contemporaneo e di improvvisazione. Nel 2014 rientra in Italia e pubblica due libri per Fazi Editore, *Fottuta Campagna* e *Storie di Matti*. Dal 2008 è attiva sul blog di racconti umoristici *Madame Pipì* e dal 2014 è in tour con diversi progetti di satira e critica umoristica al costume sociale italiano: *Piaghe, Il Riding Tristocomico, Diritto civile ed altre parolacce, Tumorisimo, Electrocausticae e Cibo, vino ed altri castighi sociali*.

Dal 2018, collabora con l'Università di Pavia, con una docenza sulle tecniche di improvvisazione applicate agli ambiti manageriali. Nel 2020 ha scritto e condotto il format TV per LaEffe *Scappo dalla città*. I suoi monologhi sono diventati virali sul web.

Ferdinando Scianna

Ho come l'impressione che ormai mi interessi più immaginare che vedere il risultato finale.

Se continuo a progettare mi sembra di essere vivo.

Io dico che il sole mi appassiona perché fa ombra. Costruisco le immagini a partire dall'ombra.

Ferdinando Scianna è un grande protagonista della fotografia italiana e internazionale. Cinquant'anni di lavoro attorno a una passione e un'immagine fatta di grandi contrasti e del desiderio di raccontare il mondo, la vita, le persone. E via via il bisogno di tenere insieme verbale e visuale.

Nato a Bagheria, in Sicilia, nel 1943, si è votato alla fotografia negli anni Sessanta raccontando per immagini la cultura e le tradizioni della sua regione d'origine. Nel 1965 esce Feste religiose in Sicilia con un saggio di Leonardo Sciascia, è l'inizio di una lunga amicizia. Nel 1967 si trasferisce da Bagheria a Milano e qui inizia a lavorare come fotoreporter e inviato speciale con L'Europeo, diventandone in seguito il corrispondente da Parigi per dieci anni. Conosce e collabora con Henri Cartier-Bresson, che gli suggerisce di candidarsi per entrare nella storica agenzia Magnum Photos (primo italiano a entrarvi).

Nel 1977 pubblica in Francia *Les Siciliens* e in Italia *La villa dei mostri*, sempre con un'introduzione di Sciascia. Dal 1987 alterna al reportage la fotografia di moda (celebri le campagne per Dolce & Gabbana), riscuotendo un successo internazionale.

È autore di numerosi libri e svolge da anni un'attività critica e giornalistica. Gli ultimi volumi pubblicati sono *Visti & Scritti* (2014), *Obiettivo ambiguo* (2015), *In gioco* (2016), *Istanti di luoghi* (2017), *Cose* (2018) e *Autoritratto di un fotografo*, nuova edizione dell'autobiografia, una riflessione sul mestiere di fotografo e il racconto di tanti incontri.

Vera Slepj

L'orologio della mente

Per diventare dobbiamo prima essere. L'identità è un problema sociale, il pensiero unico rischia di rendere impraticabile la soggettività. Quindi, l'annullamento del concetto di persona.

L'amore è la capacità che ci fa riconoscere nell'altro qualcosa di indispensabile per la vita.

L'incertezza e la paura del futuro.

Sulla soglia in cui il presente diventa un futuro, i problemi di un passaggio diventano angosce e speranze. Può servire un manuale di automedicazione per proteggere la nostra psiche dalle emergenze? Un succedaneo o una possibilità?

Vera Slepj, psicologa, psicoterapeuta e scrittrice, si laurea in psicologia a Padova nel 1977. Presiede la Federazione italiana psicologi e l'International Health Observatory. Tra le molte pubblicazioni ricordiamo: *Capire i sentimenti* (1996, ristampato nel 2020), *Cara TV con te non ci sto più* (insieme a Marco Lodi e Alberto Pellai, 1997), *Legami di famiglia* (1998), *Le ferite delle donne* (2002), *Le ferite degli uomini* (2004), *L'età dell'incertezza* (2009), *Le nuove ferite degli uomini* (2010), *La psicologia dell'amore* (2015) e *Capire i sentimenti* (riedizione, 2020). Tante rubriche a tema psicologico su riviste e giornali.

Tiziana Ferrario

Fin dall'inizio di un lungo percorso giornalistico, Tiziana Ferrario ha interpretato la professione guardando al mondo dei giovani e ai loro problemi, a cominciare dal lavoro. Ha ideato il *Tg ragazzi* che ha aperto il mondo dell'informazione con un format dedicato. A lungo conduttrice delle edizioni principali del Tg1, quella delle 13.30 e poi delle 20, ha svolto questa funzione con rigore e misura, affrontando anche discriminazioni e ingiustizie. Nello stesso tempo, ha svolto un lavoro di inviata che l'ha portata a raccontare da testimone sensibile i luoghi di crisi dall'Afghanistan all'Iran. Continua la sua attenzione ai diritti delle donne. Numerosi i riconoscimenti, tra cui la nomina di Cavaliere al merito della Repubblica.

Tra i libri, *Il vento di Kabul. Cronache afgane, Orgoglio e pregiudizi. Le donne al tempo di Trump, Uomini. È ora di giocare senza falli, La principessa afgana e il giardino delle giovani ribelli* (in uscita a ottobre).

Comunicazione e Press Office

Antonio Tosi: cell. 349 53 84 153

Michele Menditto: cell. 388 25 09 882

comunicazione@festivalidee.it